

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N 23

Ente Capofila
COMUNE DI NOLA

AVVISO PUBBLICO PER PROGETTI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE 2018 IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PER L'AUTONOMIA PERSONALE E L'INCLUSIONE SOCIALE

*D.D.n.669 del 28/12/2018 e D.D.n.138 del 04/04/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
"Progetti Sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con
disabilità – Vita Indipendente 2018"*

Premesso che:

- la Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, richiamando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *"disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia"*;
- la stessa legge, all'art. 3, comma 3, ha indicato alle Regioni l'opportunità di *"programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale"*;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla L. n. 18/2009), rispetto alla vita indipendente, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, giuridica della condizione di disabilità: la vita indipendente e la libertà di scelta sono connesse all'inclusione della società;
- le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018, adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto del Direttore Generale n. 669/2018, hanno previsto, per la Regione Campania, che un numero di 19 Ambiti territoriali potessero presentare proposte per una richiesta di finanziamento

massima per ambito di € 80.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per Ambito;

Visto:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, che ha adottato il Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art.5, comma 3, legge 3 marzo 2009, n. 18;
- la linea d'azione n. 3 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità" del richiamato Programma d'Azione biennale;
- lo schema del secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art.5, comma 3, legge 3 marzo 2009, n. 18, così come approvato dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità in data 18 ottobre 2016;
- in particolare, la linea di intervento n.2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità" del richiamato secondo Programma d'Azione biennale;
- il Decreto Direttoriale n.669 del 28/12/2018, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono state emanate le Linee Guida per la presentazione dei progetti in Materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità -Anno 2018 unitamente al Formulario di adesione alla Sperimentazione rivolto agli Ambiti Territoriali, trasmesso con nota della Regione Campania n.36378 del 18/01/2019;
- la nota prot. 6880 del 21/06/2019 con cui la Regione Campania trasmetteva il Decreto Direttoriale n. 138 del 4 aprile 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante l'elenco degli Ambiti la cui progettazione in materia di vita indipendente anno 2018 veniva approvata e ammessa al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto Direttoriale n.669 del 28/12/2018;
- il verbale dell'incontro del 19/12/2019 tenutosi tra le Associazioni di categoria e finalizzato, tra l'altro, all'avvio delle attività previste per l'anno 2018 alla luce della su citata riprogrammazione;
- la nota prot. n. 0523685 del 05/11/2020, con la quale la Regione Campania ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/11/2020 mediante il quale ha provveduto ad impegnare la somma di €1.564.000,00 a favore dei Consorzi/Comuni capofila degli ambiti destinatari, corrispondente al finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inerente il Progetto "Vita Indipendente 2018";

Considerato che:

- la Regione Campania, con nota prot. n. 0382776 del 18/06/2019, invitava gli Ambiti inclusi nell'elenco approvato con D.D. N. 138/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a comunicare l'Inizio attività dei propri progetti di vita indipendente per l'annualità 2018;
- conseguentemente l'Ambito N23, con comunicazione pec prot. n. 58124/2020, ha provveduto a comunicare alla Regione Campania l'avvio delle attività relative ai progetti di vita indipendente per l'annualità 2018. Tale comunicazione era stata già effettuata anche in data 18/10/2019;
- nella candidatura presentata, l'Ambito N23 ha specificato che si sarebbe data priorità alla continuità dei progetti di vita indipendente già avviati, e che si sarebbe proceduto alla selezione di nuovi soggetti beneficiari sulla base delle risorse disponibili;
- le linee Guida, approvate con Decreto del Direttore Generale n. 669/2018, prevedono, tra l'altro, che *"...in caso di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità che fosse già inclusa in un progetto non necessiterà di nuova valutazione ai fini dell'accesso, salvo ove ciò non sia espressamente previsto dalla normativa regionale"*.
- **Richiamato** il formulario di Progetto;

Considerato, altresì, che:

- Con il Decreto Dirigenziale n. 41 del 02/11/2020 la Regione Campania ha approvato una quota di finanziamento per il progetto "Vita Indipendente 2018" in favore dell'Ambito N23 per un ammontare complessivo di € 80.000,00, di cui ad oggi risulta pervenuto il 50%, ossia € 40.000,00, come da provvisorio numero 905, CUP I29E9000050005;
- che, quanto alla quota di cofinanziamento, pari al 20% della somma stanziata dalla Regione Campania, la stessa trova copertura finanziaria al Capitolo 2561.0, impegno 97/2020 residui;
- **Ritenuto che**
- l'avvio della progettazione di cui al presente atto è stato effettuato dall'Ambito N23, mediante incontro con le Associazioni di categoria, tenutosi in data 19/ 12/2019, come da verbale in atti;
- appare necessario proseguire l'iter di cui innanzi, mediante acquisizione di progetti personalizzati per le persone con disabilità rientranti nel Progetto Vita Indipendente 2018 da effettuarsi tramite l'allegato schema di avviso pubblico;
- Richiamato il formulario del Progetto;

Visto che il Progetto prevede le seguenti caratteristiche:

1. sperimentazione di un'innovativa forma di assistenza alla persona con disabilità, fornendo la possibilità di essere cittadino come tutti gli altri nel poter scegliere, organizzare e vivere la propria vita quotidiana;

2. avvicinarsi ad una vita di pari opportunità rispetto alle persone senza disabilità, con la possibilità di scegliere, organizzare e vivere la propria vita;
3. gli interventi: cura della persona, attività domestiche, mobilità ed in generale tutte le azioni legate a garantire l'indipendenza e l'integrazione sociale;
4. i destinatari: persone con gravi disabilità motorie che necessitano e richiedono (capacità di autodeterminazione) di gestire autonomamente la propria assistenza;
5. il personale impiegato: assistente personale che interviene accanto alla persona disabile per aiutarla negli atti quotidiani compensando i suoi limiti funzionali, permettendole di realizzare le attività, di integrarsi e di partecipare alla vita sociale. L'assistente personale può prestare la sua opera in ogni ambito e circostanza ed agisce in base alle direttive della persona disabile al fine di raggiungere la sua completa autonomia. E' a carico della persona con disabilità ogni onere assicurativo o previdenziale riguardante gli assistenti impiegati;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L.- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

per quanto sopra esposto si riporta quanto segue:

Art. 1 Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei progetti di vita indipendente (di seguito PRO.V.I) è quella di sostenere la vita "Indipendente", ossia la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, potendo assumere decisioni riguardanti la propria vita e svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di vita indipendente da altre azioni di carattere assistenziale, è il ruolo svolto dalla persona con disabilità: nello specifico abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell' U.V.I. (Unità di Valutazione Integrata) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro il proprio assistente personale e ne concorda, con tutti gli attori coinvolti, mansioni, orari, retribuzione e percorsi decisi in sede di valutazione, e ne rendiconta, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente, coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU, e organizzati anche tenendo conto delle indicazioni già formulate dalla Legge n° 328/2000 del art.24.

Il presente Avviso, finalizzato al prosieguo della sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I), prevede progettualità per una durata di 12 mesi, al fine di favorire l' inclusione sociale e l'autonomia di

persone con disabilità motorie gravi, che abbiano le capacità funzionali e di autodeterminazione per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterna.

L'iniziativa oggetto del presente Avviso intende garantire alla persona con grave disabilità, limitante l'autonomia personale, **il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza**, consentendole di superare il ruolo di "mero fruitore di cure" per diventare "soggetto attivo" e protagonista della propria vita, attraverso un'assistenza personale autogestita, ricorrendone le condizioni familiari e psico-fisiche.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studi, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano.

L' Ambito N23 e il Distretto Sanitario n. 49 ASL Na 3 Sud, attraverso la U.V.I. e il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti) elaboreranno apposito Progetto Individualizzato per i nuovi soggetti ammessi.

Art. 2 – Soggetti Beneficiari

Possono presentare manifestazione di interesse al finanziamento di un PRO.V.I., persone residenti nei comuni afferenti l'Ambito N 23 (Camposano - Carbonara Di Nola – Casamarciano - Cicciano - Cimitile – Comiziano - Liveri – Nola - Roccarainola – San Paolo Belsito - Saviano - Scisciano – Tufino –Visciano), con grave disabilità fisico-motorio, capaci di autodeterminazione che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dall'espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto socio-lavorativo, nell' agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

Costituiscono criteri di preferenza nella selezione dei destinatari, desumibili dalle manifestazioni o dai progetti presentati:

- a) **Limitazioni dell'autonomia:** persone adulte (18/64 anni) con disabilità e possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. 104/1992, con invalidità al 100% ed indennità di Accompagnamento. **Punti: max 25;**
- b) **Condizione familiare:** persone adulte (18/64 anni) che vivono soli o che vivono con familiari anziani e in precarie condizioni di salute tali da non essere in grado di assistere la cui approvazione del progetto consenta la permanenza nel proprio contesto familiare e l'avvio verso un percorso di indipendenza. **Punti: max 15;**
- c) **Condizione abitativa e ambientale:** quartieri dislocati in periferia o in una realtà penalizzata da un punto di vista del "capitale sociale", presenza di barriere fisiche e/o sensoriali interne e/o esterne. **Punti: max 10;**
- d) **Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:** destinatari la cui approvazione del progetto consenta di mantenere la condizione di indipendenza raggiunta,

destinatari la cui approvazione del progetto consenta di raggiungere una condizione di indipendenza socio-economica finalizzata all'assunzione di un assistente personale (la disponibilità o meno di risorse economiche non rappresenta una condizione di esclusione ma solo di priorità) **Punti: max 15;**

- e) **Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento:** necessità di assistenza personale autogestita e autodeterminata allo scopo di facilitare il protagonismo attivo per una inclusione concreta secondo il progetto "Nulla su di noi, senza di noi". **Punti: max 10;**
- f) **Ulteriori:** Capacità personale di autodeterminazione ad individuare la scelta di vita Indipendente che si vuole intraprendere. **Punti: max 25.**

Verrà data priorità ai progetti di vita indipendente avviati con la precedente annualità.

In caso di parità nelle graduatorie, per i nuovi beneficiari, costituirà criterio preferenziale:

1. Il minor reddito ISEE relativo alla persona disabile.

In caso di ulteriore parità nelle graduatorie, per i nuovi beneficiari, costituirà criterio preferenziale:

2. La data antecedente di presentazione della manifestazione di interesse.

Per permettere la perequazione dell'erogazione delle risorse, la misura della Vita Indipendente non è cumulabile con quella dell'assegno di cura o di altri programmi di assistenza all'autonomia, come il progetto "Dopo di noi", finalizzati al medesimo obiettivo.

Art. 3 - Percorso di costruzione del PRO.V.I.- Progetto Di Vita Indipendente

Al fine della presentazione di un Pro.V.I., va compilata la manifestazione di interesse (**ALLEGATO B**) o la manifestazione di interesse per la continuità (**ALLEGATO C**), oltre alla compilazione di un programma personale (**Allegato A; A1; A2; A3**) finalizzati:

a) all'assunzione di assistente personale, atto a garantire il diritto ad una vita indipendente con particolare riferimento all'integrazione sociale, all'accessibilità, alla mobilità ed agli interventi come descritti nel progetto personalizzato

Per la determinazione del livello di intensità del bisogno assistenziale e la quantificazione del finanziamento annuale, salvo proroga, sono fissati i seguenti concorrenti indicatori:

Livello alto: importo annuale massimo del progetto € 12.000,00 euro, con riferimento a:

- Disponibilità delle risorse;
- Persone con disabilità grave;

- assenza di familiari che convivono o presenza esclusiva di familiari con disabilità grave e/o impossibilitati a garantire il supporto assistenziale (es. per situazioni di non autosufficienza, condizioni precarie di salute, etc.);
- assenza di una rete familiare interna o esterna.

Livello medio: importo annuale massimo del progetto 8.000,00 euro, con riferimento a:

- Disponibilità delle risorse;
- Persone con disabilità grave;
- presenza di familiari che convivono, anziani o con disabilità;
- presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia già in carica il disabile.

Livello basso: importo annuale massimo del progetto 6.624,00 euro, con riferimento a:

- Disponibilità delle risorse;
- Persone con disabilità grave;
- Presenza di familiari che convivono;
- Presenza di una rete familiare e sociale esterna che abbia già in carico il disabile.

L'interessato sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto in modo formale, nel rispetto della normativa vigente (CCNL lavoratori domestici).

Gli assistenti personali non dovranno rispondere ai requisiti legati ad un profilo tecnico professionale specifico, ma piuttosto avere capacità di relazione e di ascolto, spirito di adattamento e flessibilità in maniera da agevolare la realizzazione di percorsi di autonomia.

Per l'individuazione dell'assistente personale la persona con disabilità può ricorrere a:

- Personale privato, con regolare rapporto di lavoro;
- Personale di cooperative sociali, con il quale la persona intrattiene un rapporto di lavoro diretto;

Non è previsto assumere uno tra i soggetti di cui all'art. 433 del codice civile o il soggetto fruitore di permessi ex legge 104/92 o di congedo parentale straordinario retribuito, nel ruolo di assistente personale.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati. La persona con disabilità deve essere consapevole che l'assunzione di assistenti personali, in forma privata e diretta, comporta un suo impegno nel ruolo di datore di lavoro con tutti i diritti e doveri che ne conseguono e che, l'erogazione del finanziamento avverrà solo a seguito della regolarizzazione della tipologia contrattuale di lavoro prescelta.

Art. 4- Valutazione Multidimensionale

L'Ambito N 23, attraverso i servizi Sociali Professionali, e il Distretto Sanitario n. 49 ASL NA3 Sud, in Unità di Valutazione Integrata (UVI) valutano il progetto personalizzato di vita indipendente.

Strumento fondamentale per effettuare la valutazione multidimensionale è la scheda S.Va.M.Di.

E' uno strumento univoco per la raccolta coerente di informazioni e per la conseguente stesura del progetto individuale per le persone con disabilità in età adulta e risponde all'esigenza di rendere omogenei i sistemi di valutazione della persona con disabilità; in essa sono contenuti e sistematizzati una serie di strumenti di rilevazione del bisogno della persona con disabilità che ciascun professionista utilizza.

Attraverso la S.Va.M.Di. si predisporrà una:

- **valutazione sanitaria per l'accesso ai servizi territoriali**, che va compilata per l'invio ai servizi territoriali dal MMG, in base alla conoscenza della situazione clinica e/o sociale dell'utente di età uguale o superiore ai 18 anni, che può presentare necessità di interventi complessi con attività ambulatoriali, domiciliari, residenziali o semiresidenziali con eventuale integrazione sociale;
- **valutazione specialistica per l'ammissione ai servizi territoriali**, che descrive la specifica situazione clinica, è compilata dal medico specialista dell'UOAR/UVBR anche con il concorso di altri specialisti all'uopo individuati;
- **valutazione sociale** da parte dell'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente e finalizzata a valutare la capacità di supporto della rete sociale in riferimento alle condizioni di autonomia della persona, e che permette di acquisire un bagaglio di informazioni che, oltre a tradursi nella definizione del punteggio finale PSOC, permette di contestualizzare la persona valutata, per un approccio più corretto alla stesura in sede di U.V.I di un progetto personalizzato appropriato.

L'equipe multidisciplinare valuta e ammette a finanziamento i progetti personalizzati tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livello di intensità del bisogno assistenziale;
- presenza o meno di reti familiari o sociali.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale N23 recepisce i progetti personalizzati presentati in una specifica manifestazione di interesse (su modelli predisposti, Allegato A, SUB Allegato A1, Allegato A2 e Allegato A3) e documento di riconoscimento e li sottopone alla valutazione dell'Unità Valutativa Integrata che ne concerta il contenuto, la fattibilità, e l'impegno economico con gli interessati:

- i singoli piani individuali dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della Vita Indipendente e dall'integrazione sociale;
- tutti i progetti di vita indipendente, a cui va garantita la continuità, devono essere sottoposti a verifica sulla base di una relazione bimestrale sulle spese sostenute e sull'andamento del progetto, che la persona beneficiaria è tenuta a produrre attestante l'attuazione del progetto stesso;
- qualora un progetto perda la connotazione di vita indipendente, ossia vengano a mancare le condizioni o i requisiti previsti, deve essere sostituito con un altro progetto di sostegno all'autonomia,

eventualmente attivato dall'Ambito, fatti salvi i necessari interventi sanitari e/o sociosanitari previsti dalla vigente normativa;

Per ciascun progetto è previsto un contributo semestrale massimo, salvo proroga, secondo il livello di intensità. Tale finanziamento è finalizzato esclusivamente all'assunzione dell'assistente personale, non ricomprende per tanto spese di natura diversa.

Art.5 – Equipe Multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare si compone:

6. Direttore del Distretto Sanitario o suo delegato quale responsabile dell' U.V.I.;
7. Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente;
8. Medico di medicina generale della persona interessata;

partecipa anche la persona disabile secondo i principi di autodeterminazione e corresponsabilità.

Tale nucleo di base verrà integrato da altre figure di riferimento anche appartenenti a servizi diversi in funzione della problematica presentata.

I partecipanti all' U.V.I. hanno pieni poteri decisionale in via diretta o delegata dall'Ente di appartenenza e, in base a tali poteri, sottoscrivono le decisioni assunte in tale sede.

I compiti di segreteria dell'U.V.I. sono svolti da personale amministrativo dedicato del distretto sociosanitario supportato da personale amministrativo afferente alle UU.OO. competenti per area.

La responsabilità del funzionamento dell'U.V.I. è affidata al Direttore del Distretto.

Il responsabile del Distretto o suo delegato provvede alla convocazione e all'organizzazione dell'attività dell'U.V.I.

E' a cura dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N23, nella fase istruttoria, acquisire e fornire tutte le informazioni utili per effettuare la valutazione del caso, sia rispetto all'analisi della situazione, sia rispetto alla disponibilità delle risorse attivabili per l'attuazione del progetto.

L' U.V.I. per la valutazione si avvarrà degli strumenti specifici di ogni area (SVA.M.DI.) che possono essere integrati da ogni altra documentazione ritenuta utile per la definizione del progetto;

Svolge le seguenti funzioni:

- a) Effettua la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno del richiedente;
- b) Valuta il progetto personalizzato presentato, fornendo indicazioni quantitative e temporali relative alle prestazioni richieste;
- c) Verifica l'indice di intensità del bisogno e la capacità di autodeterminazione relazionale del richiedente.

E' compito inoltre dell'equipe multidisciplinare redigere l'elenco dei progetti ammessi ed esclusi con le relative motivazioni per consentire all'ufficio il calcolo del contributo erogabile.

Art. 6 - Ammissione e finanziamento

L'Ufficio di Piano dell'Ambito N 23 acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione al finanziamento del PRO.V.I. che abbia superato positivamente la fase di valutazione, previa verifica della disponibilità economica, provvedendo a sottoscrivere con il soggetto beneficiario ed il suo nucleo familiare apposito

contratto per l'attuazione del PRO.V.I., riportante gli obblighi reciproci, gli obiettivi principali del progetto stesso, le fasi e le modalità di monitoraggio del PRO.V.I.

L'ambito effettua una complessiva azione di monitoraggio dei PRO.V.I. ammessi a finanziamento, di valutazione quadrimestrale della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia. Le risorse economiche che finanziano il PRO.V.I non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.

Art. 7 - Risorse Finanziarie

Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un contributo annuale che può al massimo raggiungere la quota di € 12.000,00, secondo i parametri indicati dall'art. 3 del presente avviso, per il periodo complessivo di durata del Pro.V.I., pari a numero 12 mesi per ciascun destinatario, salvo possibilità di proroga.

Il beneficio economico NON è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del PRO.V.I. e della valutazione U.V.I. per la conseguente presa in carico con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo e stabilito nel contratto per l'attuazione del PRO.V.I..

Il beneficio economico PRO.V.I. non è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale, regionale e di ambito.

Sono ammissibili a finanziamento i progetti PRO.V.I. in continuità con la precedente annualità.

Le nuove ammissioni saranno accettate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui alla proposta di adesione approvata dalla Regione Campania.

Art. 8 - Modalità e Termini per la presentazione dell'istanza

Ove ricorrono i requisiti di cui agli art. 2 e 3, i soggetti richiedenti presentano, manifestazione di interesse al contributo con allegato progetto (Compilazione dell'**Allegato B o C, Allegato A** e sub **Allegato A1, Allegato A2** e **Allegato A3**), corredato da documento di riconoscimento, nella seguente modalità:

- A mezzo posta elettronica certificata proveniente da indirizzo di posta elettronica mittente anch'essa certificata (PEC), all'indirizzo PEC: pszn23@pec.comune.nola.na.it.

Oltre alla modulistica appositamente predisposta dall'Ufficio di Piano, allegata al presente Avviso e disponibile sul sito www.comune.nola.na.it, e sul sito dell'Ambito N23, **va presentato il documento ISEE** secondo la normativa vigente, pena la non ammissibilità della manifestazione di interesse.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del seguente avviso.**

Saranno escluse le istanze pervenute oltre il limite temporale fissato, farà fede la data di ricezione.

Relativamente ai potenziali beneficiari che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, sanitaria extraospedaliera o sociosanitaria, gli stessi

ovvero i delegati possono presentare formale istanza di interesse solo se è già calendarizzata la dimissione entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda medesima. In assenza di tale ipotesi, la domanda presentata viene considerata non ammissibile.

Art. 9 - Motivi di esclusione

L'accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- la manifestazione di interesse e il Pro.V.I. sono presentati da soggetto non ammissibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente Avviso;
- la manifestazione di interesse e il Pro.V.I. sono pervenuti in forme diverse da quelle indicate all'art. 8 nel presente Avviso e oltre la scadenza come individuata;
- il richiedente non consegna la documentazione richiesta;
- le tipologie di spese indicate non presentino i requisiti di ammissibilità di cui al presente avviso.

Art.10- Pubblicità

Al presente avviso è data pubblicazione all'albo pretorio e al sito internet Istituzionale del comune di Nola, Capofila dell'Ambito N23:

- www.comune.nola.na.it

- www.ambitosocialen23.it

Art.11- Rispetto della Privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al seguente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo.

Art.12- Informazioni

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio di Piano dell'Ambito N23 presso il Comune di Nola - Piazza Duomo, 1 – Nola, tel. 081/8226297.